

## Scelti da Palcoscenico

1. A Beautiful mind
2. Brucio nel vento
3. Mulholland drive
4. Ali
5. Gosford park
6. Da zero a dieci
7. Black hawk down
8. Il favoloso mondo di Amelie
9. Vanilla sky
10. Birthay girl



## Scelti dal Pubblico

1. Harry Potter
2. Il signore degli anelli
3. Ocean's eleven
4. Merry Christmas
5. Il diario di Bridget Jones
6. Il principe e il pirata
7. Jack lo squartatore
8. Spy game
9. Vanilla sky
10. The others

*L'attore Giammarco Tognazzi difende il lavoro accusato di scandalo*

# Effetto choc di fronte a 'Closer'

Un testo ardito, contemporaneo, mirato a far scioccare il pubblico. Un lavoro che aveva in passato attirato l'attenzione delle platee internazionali grazie alla stesura originale, scritta in inglese dall'autore Patrick Marber, deciso a mostrare personaggi in crisi nella loro quotidiana solitudine sentimentale. L'effetto scandalo di 'Closer' nel capoluogo piceno, provocato da un linguaggio che varca la soglia della pornografia e del turpiloquio, ha generato la fuga di decine di spettatori dalla 'prima'.

Una "prima" notoriamente affollata da persone compassate e austere, ma che ha creato dibattiti, polemiche e sbigottimenti tra i più giovani, un forte scossone per il mondo culturale locale.

Tra tradimenti e annunci su Internet, desiderio e amore, si muovono i quattro personaggi protagonisti, tutti interpretati da attori noti al grande pubblico, a partire da Claudia Gerini e Giammarco Tognazzi.

Ed è proprio quest'ultimo a difendere a spada tratta la piece.

Si concede in un momento di pausa nei camerini del Ventidio Basso nel secondo giorno di repliche.

"Ho accettato di prender parte a questa rappresentazione proprio perché è cruda, come lo è la vita di ciascuno di noi e non capisco perché cose che facciamo e diciamo tutti i giorni debbano dar fastidio se riviste

in palcoscenico".

"Questo significa essere ipocriti - ha detto l'artista - bigotti e perciò ben vengano certe reazioni" esordisce senza mezzi termini il trentacinquenne figlio dell'indimenticato Ugo Tognazzi, scaldandosi anche un poco di fronte agli storcimenti di naso che, durante questo inizio di Tour, sono avvenuti davanti ad alcuni momenti dell'allestimento di una commedia che in patria ha avuto un successo grandioso e l'ottenimento di svariati Tony Award, gli Oscar del teatro.

"Il pubblico ascolano non è stato freddo, anzi: fuori dalla scena ho ricevuto moltissime visite affettuose" rivela l'interprete di film di successo come "I Laureati" (96) e "Uomini senza donne" (98), parlando della città turrata in termini che a dire entusiastici sembra perfino riduttivo.

"Avete una città bella, antica, in cui in ogni angolo c'è un pezzo di storia" continua, ricordando anche la sua precedente visita qui nel 1997 con Alessandro Gasman in "Testimoni".

Permanenza che lo aveva anche visto coinvolto in un brutto incidente con la macchina.

"Adesso che, finalmente, non devo subire il paragone con Alessandro ho cercato di curare un po' il mio fisico e di accettare di uscire in scena in boxer a torace nudo" scherza Giammarco, sottolineando



comunque l'intesa professionale conquistata in questi ultimi anni con il figlio del grande Vittorio sia in palcoscenico ("A qualcuno piace caldo"), che al cinema ("Facciamo festa").

Tra qualche mese, dopo tanti lavori girati per il grande schermo - ricordiamo anche il bellissimo "Una storia semplice" (95) di Imidio Greco - l'attore romano apparirà in un

lavoro tv, nel cast del Francesco d'Assisi, a fianco di Raul Bova.

"Sì, il pubblico dimostra di amarmi, è vero - conclude l'attore - ma vi assicuro che non è tutto merito mio, che pur ce la metto tutta, ma è soprattutto la stima nei confronti della famiglia di mio padre" conclude, mentre la sua espressione un po' severa si fa improvvisamente radiosa.